

ALLA SCOPERTA DI PALAZZO SPADA



Palazzo Spada custodisce un duplice primato: la sua facciata è uno degli esempi più coerenti ed eleganti del Rinascimento, mentre al suo interno conserva una delle prove più eclatanti del Barocco. L'esterno dell'edificio si deve al Cardinal Girolamo Capodiferro, che commissionò all'architetto piemontese Bartolomeo Baronino nel 1550 la realizzazione di una residenza che celebrasse la cultura antica. Ai lati dello stemma del cardinale, appaiono in facciata ancora oggi i ritratti di otto uomini illustri dell'Antichità, da Romolo ad Augusto. Rappresentano i modelli di virtù e gloria a cui aspirava il Cardinale e un invito ad imitarli per l'intera città di Roma che sarebbe passata di fronte al palazzo. A metà del Seicento, quando l'edificio è ormai passato nelle mani del Cardinal Bernardino Spada, il complesso si arricchisce di un'opera straordinaria, nota in tutto il mondo: la Galleria Prospettica di Francesco Borromini.

Una galleria che dall'esterno sembra lunga 37 metri, mentre in realtà non va oltre gli 8 metri. Il suo pavimento e la volta a botte convergono verso il fondo, esaltando l'effetto ottico naturale e restituendo l'impressione di un ambiente molto più lungo. In fondo alla galleria, Borromini colloca una statua che sembra alta circa 1,5 metri, ma in realtà non supera i 60 centimetri. Un vera illusione ottica, tutta giocata su calcoli matematici e linee geometriche perfettamente combinate. Ramona, guidata dal suo sguardo ingenuo, percorre la galleria e svela il "trucco" inventato da Borromini, un privilegio che non è permesso ai normali visitatori del palazzo.

Per la visita

Piazza Capodiferro, 13

tel. +39.0632810

galleriaspada.beniculturali.it